

BORSELLINO VENT'ANNI DOPO

Napolitano: «Su via D'Amelio ricercare l'autentica verità»

● **Commemorazione nel ventennale della strage in cui persero la vita Paolo Borsellino e gli uomini della scorta**

● **Il messaggio del presidente della Repubblica ai magistrati dell'Anm riuniti in procura a Palermo**

MARCELLA CIARNELLI
ROMA

Il silenzio alla stessa ora del boato di morte. Palermo si è fermata alle 16 e 58 di un 19 luglio lontano vent'anni dalla strage che strappò alla sua famiglia e al suo impegno un giudice impegnato e i cinque agenti della scorta. Un lutto reso ancora più disperante perché rimasto senza verità, senza giustizia.

Un giorno di ricordo, di riflessione e d'impegno in tutta Italia. Al Palazzo di giustizia di Palermo si è svolta la commemorazione del giudice assassinato voluta dall'Associazione nazionale magistrati. Ed ai colleghi di Paolo Borsellino e di Giovanni Falcone che vivono in prima linea un'esperienza di lavoro difficile, ai familiari del magistrato assassinato, il presidente della Repubblica ha

inviato un messaggio di solidarietà e di incitamento, di condivisione di un dolore senza fine e di analisi di una vicenda ancora irrisolta, tra luci e ombre.

Conoscere la verità. «È questo l'imperativo a distanza di vent'anni, questo è il nostro dovere comune anche verso Agnese, Lucia, Manfredi, Fiammetta e verso i familiari, che ci sono egualmente cari, di Emanuela Loi, Agostino Catalano, Eddie Walter Cosina, Vincenzo Li Muli, Claudio Traina. E tanto più si riuscirà a vincere questa dura e irrinunciabile battaglia di giustizia, quanto più si procederà sulla base di analisi obiettive e di criteri di assoluto rigore».

Il messaggio arriva alle famiglie, alla signora Agnese da cui il presidente due mesi fa, in occasione delle celebrazioni in memoria di Giovanni Falcone a cui lei non aveva potuto partecipare, aveva ricevuto una lettera che conteneva «il commovente, generoso apprezzamento per il mio operato di Presidente» e il conforto provato nell'aver visto diventare Borsellino e Falcone «simboli per i giovani e le persone oneste di buona volontà». Ma anche la sua attesa paziente che «quello Stato in cui mio marito ci ha insegnato a credere malgrado tutto e tutti» arrivasse alla verità su una strage «su cui è stata costruita una falsa e distorta

...
«Una battaglia di giustizia da combattere con analisi obiettive e criteri di assoluto rigore»

verità giudiziaria». «Quale secondo terribile dolore è stata per lei e per i suoi figli, signora Agnese, quella contraffazione della verità. E quale umiliazione è stata per tutti noi che rappresentiamo lo Stato democratico. Si sta lavorando, si deve lavorare senza tregua e senza remore per la rivelazione e sanzione di errori ed infamie che hanno inquinato la ricostruzione della strage di via D'Amelio. Si deve giungere alla definizione dell'autentica verità su quell'orribile crimine».

UNA SCIA DI DOLORE

Il messaggio è arrivato ai magistrati radunati nel ricordo, alcuni tra essi impegnati nell'inchiesta della presunta trattativa Stato-mafia, gli esponenti di una Procura che dovrà misurarsi con il conflitto di attribuzione sollevato davanti alla Corte Costituzionale. Ai «signori magistrati di Palermo» che tante volte negli anni hanno sofferto la perdita di valorosi colleghi si è rivolto direttamente il presidente ricordando il dolore condiviso negli anni per tante altre morti. Cesare Terranova, Pio La Torre, Paolo, Giovanni con «il più fraterno amico della mia vita, Gerardo Chiaromonte, presidente dell'Antimafia che con loro aveva stretto un rapporto di straordinaria sti-

...
Il premier Monti: «Non sarà mai dimenticato chi ha sacrificato la propria vita per la legalità»

ma e simpatia personale». Il Capo dello Stato ha voluto ricordare le parole del presidente del Consiglio, Monti, in occasione dell'anniversario della strage di Capaci. «Non c'è alcuna ragion di Stato che possa giustificare ritardi nell'accertamento dei fatti e delle responsabilità» disse il premier. Non possono essere giustificati «ritardi e incertezza nella ricerca della verità specie su torbide ipotesi di trattativa tra Stato e mafia. E proprio a tal fine è importante scongiurare sovrapposizioni nelle indagini, difetti di collaborazione tra le autorità ad esse preposte, pubblicità improprie e generatrici di confusione. Su ciò deve vegliare tra gli altri il presidente della Repubblica, cui spetta presiedere il Consiglio superiore della Magistratura, e deve farlo, come in questi anni ha sempre fatto con linearità, imparzialità, severità».

Tutte le istituzioni si sono inchinate nel ricordo. Il presidente del Senato, Schifani ha ricordato in apertura di seduta il magistrato «per tutta la vita spinto da amore di giustizia, è stato non solo un profondo conoscitore delle leggi, ma un uomo dotato di grande rigore, vera autonomia, capacità di cogliere la realtà dei fatti con assoluta obiettività, competenza e onestà».

Anche il presidente della Camera Gianfranco Fini è andato a Palermo. La stele di Capaci, prima. Poi via D'Amelio dove i ragazzi delle «agende rosse» non gli hanno risparmiato una silenziosa contestazione, spalle al rappresentante delle istituzioni che ha ribadito: «La mafia si sconfigge sconfiggendo la paura. A patto che le istituzioni facciano il loro



dovere». «Lo Stato e i cittadini onesti non hanno dimenticato e non dimenticheranno chi ha sacrificato la vita per affermare legalità e giustizia contro la mafia» ha detto il premier Monti. Quella contro la mafia, ha detto il ministro Cancellieri «è una battaglia che non si può perdere, ma va combattuta non solo dai magistrati e dalle forze dell'ordine, ma da tutti i cittadini».

diamo un passaggio agli italiani

ogni weekend un prezzo imperdibile

Il modo migliore per essere vicino agli italiani è viaggiare con loro. Per questo eni ha pensato a un'iniziativa straordinaria: **riparti con eni**. Ogni weekend, dalle ore 13 di sabato alle 7 di lunedì mattina, nelle **eni station** aderenti, in modalità iperself - non presente in autostrada - puoi fare il pieno a un prezzo imperdibile e uguale dappertutto. Se non partiamo così, quando ripartiamo?

Fino a esaurimento scorte. Iniziativa valida fino al 3 settembre. Ogni weekend **eni** comunicherà il prezzo dei carburanti. Scopri le **eni station** aderenti su riparticoneni.com o al numero verde 800 10 12 90

riparticoneni.com

segui, ogni lunedì, gli episodi di **pausa con Rocco** sull'**eni channel** di youtube

riparti con eni